



A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

BILANCIO CONSUNTIVO 1996.

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 23 (ventitre) del mese di ottobre, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;

si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto lo schema di bilancio consuntivo chiuso al 31/12/1996 dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, comprendente il bilancio della cessata Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto chiuso al 07/02/1996, data di acquisizione di efficacia della costituzione della nuova Azienda Speciale;
- preso atto che il bilancio è stato per la prima volta redatto secondo il nuovo schema-tipo introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995, che ha sostituito lo schema fissato con il D.M. 04/02/1980, e che lo stesso si compone della Situazione patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione e del Rendiconto della gestione di cassa;
- preso altresì atto che la relazione del Direttore, i dati e gli allegati corrispondono a quanto previsto dagli artt. 42 e 51 del D.P.R. n° 902/1986 e dall'art.21 dello Statuto aziendale;
- rilevato tuttavia che, malgrado le iniziative e le cautele poste in essere in corso d'esercizio, il bilancio si chiude con una perdita di 382 milioni, perdita che deve essere ripianata dall'Ente proprietario ai sensi dell'art.6 della Legge n°151/81 (e non avendo l'Azienda fondi a riserva);
- considerato che oltre a tale perdita, che ai sensi dell'art.37 del D.L.vo 77/95 costituisce un debito fuori bilancio per l'Amministrazione Comunale, quest'ultima, dopo la rituale approvazione del bilancio, sarà debitrice nei confronti dell'Azienda di : a) 986 milioni per interessi passivi dovuti ai ritardi nella contrazione dei mutui a ripiano 1987-93 (ex L. 204/95), ritardo che ha costretto l'Azienda a ricorrere ad anticipazioni di cassa; b) 1450 milioni per contributo per linee improduttive; c) 4721 milioni per integrazioni tariffarie; per un totale di 7539 milioni;
- atteso che, al fine di ridurre l'impegno economico complessivo dell'Ente proprietario, l'Azienda sta ponendo in essere tutte le azioni possibili, sia sul fronte dei ricavi, sia sul fronte dei costi;
- considerato che tali azioni hanno coinvolto anche l'organizzazione del lavoro e determinato momenti di conflitto con le OO.SS. ed i lavoratori, dovendosi necessariamente contrastare comportamenti ed usanze consolidate negli anni;
- atteso che la forza media di personale, dal 1994 ad oggi, si sta progressivamente riducendo di circa 30 unità all'anno pur in presenza di incrementi del servizio prodotto e senza che si sia proceduto a licenziamenti;
- considerato, tuttavia, che ulteriori e significative riduzioni di costo sono possibili solo con interventi radicali, quale la proposta di esternalizzare le attività di manutenzione veicoli, e che in tale direzione questo C.d.A. si sta muovendo secondo le linee tracciate nel Piano Programma 1997-99;
- rilevato che vincoli di natura giuridica e pubblicistica impediscono comunque ad una Azienda pubblica quale l'AMAT di portare avanti con efficacia e rapidità strategie privatistiche per il risanamento del bilancio, anche in assenza di precisi indirizzi in tal senso da parte del Consiglio Comunale, sicchè tale risanamento comporta tempi più o meno lunghi, durante i quali giocoforza le situazioni pregresse continueranno a determinare diseconomie di bilancio;
- atteso che l'imminente riforma del TPL (Trasporto Pubblico Locale), con l'emanando decreto legislativo in attuazione della delega di cui alla L. 59/97, comporterà il superamento della L. 151/81 e la stipula del Contratto di Servizio tra Azienda, Regione e Comune;
- che nel suddetto Contratto di Servizio saranno sanciti i reciproci obblighi ed in particolare i rapporti economici intercorrenti fra le parti, sicchè se da un lato non vi sarà più un obbligo di ripiano delle perdite da parte dell'ente proprietario, vi dovrà però essere certezza di entrate per l'Azienda tenute in debito conto le situazioni in atto;
- atteso che una impostazione siffatta del trasporto pubblico locale richiederà impegni chiari sulle spese correnti e comporterà l'esigenza di capitalizzazione dell'Azienda (sia essa Speciale o SpA), ponendo fine ad una precarietà che si trascina da molti anni;
- considerato, infine, che per fornire all'Amministrazione Comunale i dati necessari al conferimento del capitale di dotazione della nuova Azienda Speciale, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 259 del 29/09/1995, è necessario approvare anche il bilancio di chiusura al 07/02/1996 della cessata Azienda Municipalizzata;
- visto l'art. 16 del T.U. approvato con R.D. 15/10/1925, n° 2578, limitatamente al bilancio chiuso al 07/02/1996;
- visti gli artt. 42 e 72 del D.P.R. n° 902/1986;
- visti gli artt. 21 e 22 dello Statuto aziendale;

- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

D E L I B E R A

- di prendere atto del Bilancio consuntivo dell'esercizio 1996, che presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITA'	CHIUSURA AL 07/02/1996	CHIUSURA AL 31/12/1996
CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	23.772.461.868	21.957.400.766
ATTIVO CIRCOLANTE	79.802.706.885	88.770.451.742
TOTALE ATTIVITA'	103.575.168.753	110.727.852.508
CONTI D'ORDINE	162.873.294	162.873.294

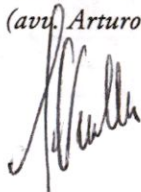
PASSIVITA'	CHIUSURA AL 07/02/1996	CHIUSURA AL 31/12/1996
PATRIMONIO NETTO	23.808.185.835	22.736.011.282
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.911.962.827	2.457.846.902
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.237.282.924	23.873.017.237
DEBITI	53.611.271.414	61.660.977.087
RATEI E RISCONTI	6.465.753	0
TOTALE PASSIVITA'	103.575.168.753	110.727.852.508
CONTI D'ORDINE	162.873.294	162.873.294

COSTI	CONSUNTIVO DALL'01/01/1996 AL 07/02/1996	CONSUNTIVO DALL'08/02/1996 AL 31/12/1996	CONSUNTIVO TOTALE 1996
ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	308.839.726	6.667.630.732	6.976.470.458
COSTI PER SERVIZI	587.963.013	2.841.731.512	3.429.694.525
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	8.231.596	61.209.112	69.440.708
COSTI PER IL PERSONALE	2.746.016.809	34.842.028.145	37.588.044.954
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	294.418.262	2.427.287.536	2.721.705.798
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIALI DI CONSUMO	-30.967.617	-136.764.275	-167.731.892
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	810.224.075	810.224.075
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	312.929.195	2.199.930.394	2.512.859.589
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.611.399	983.400.387	986.011.786
SVALUTAZIONI	0	0	0
ONERI STRAORDINARI	458	24.323	24.781
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0	0
UTILE DI ESERCIZIO	0	0	0
TOTALE COSTI	4.230.042.841	50.696.701.941	54.926.744.782

RICAVI	CONSUNTIVO DALL'01/01/1996 AL 07/02/1996	CONSUNTIVO DALL'08/02/1996 AL 31/12/1996	CONSUNTIVO TOTALE 1996
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.096.436.200	11.403.085.300	12.499.521.500
RICAVI DALLA COPERTURA DI COSTI SOCIALI	105.934.536	1.344.065.464	1.450.000.000
VARIAZIONE DELLE RIMAN. DI PROD. IN CORSO DI LAVORAZ., SEMILAV. E FINITI	0	0	0
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	34.415.800	488.495.750	522.911.550
CORRISPETTIVI	0	0	0
CONTRIBUTI DI ESERCIZIO	2.993.254.399	32.874.100.781	35.867.355.180
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	174.791.058	174.791.058
RIVALUTAZIONI	0	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	1.906	4.030.083.835	4.030.085.741
PERDITA DI ESERCIZIO	0	382.079.753	382.079.753
TOTALE RICAVI	4.230.042.841	50.696.701.941	54.926.744.782

- di condividere i criteri seguiti dalla Direzione dell'Azienda nella predisposizione dei conti;
- di trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti ed all'Amministrazione Comunale, per gli adempimenti di propria competenza, il Conto Consuntivo dell'esercizio 1996, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione e dal Rendiconto della Gestione di Cassa, oltre all'analisi della situazione economico-patrimoniale, ai prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, ai grafici e agli indici aziendali, costituenti tutti, parte sostanziale ed integrante del Conto Consuntivo stesso.
- di trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti ed all'Amministrazione Comunale, per gli adempimenti di propria competenza, il bilancio della cessata Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto chiuso al 07/02/1996, inserito in apposite colonne dello schema del bilancio consuntivo 1996, da cui si evince la dotazione patrimoniale della stessa cessata Azienda, ricavata dal conto consuntivo 1995 opportunamente aggiornato con le variazioni intervenute sino alla data del 07/02/1996 e risultanti dalle scritture contabili, dotazione patrimoniale che dovrà formare oggetto di conferimento in proprietà all'Azienda Speciale con apposito atto dell'Amministrazione Comunale.

IL PRESIDENTE
(avv. Arturo Masi)



IL SEGRETARIO
(Semeraro Raffaele)

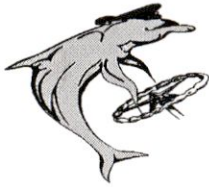


Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il **27 FEB. 1998**

IL SEGRETARIO
Del Consiglio d'Amministrazione
A.M.A.T.
(Semeraro Raffaele)





Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Codice Fiscale 00146330733 - Reg. Imprese di TA n° 13361

Taranto, li 17/novembre/1997

Prot. n° : Dir/.....*2680/97*.....

Raccomandata a mano

Spett./le
Gabinetto Sindaco
tramite
Segreteria 4° Settore
Affari Generali
del Comune di Taranto
Palazzo Latagliata

T A R A N T O

pr. Minde 18.11.97

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, dello Statuto aziendale, si trasmette, in triplice copia, la deliberazione n° 245 adottata in data 23 ottobre 1997, con all'oggetto "Bilancio Consuntivo 1996", nonché copia delle relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti relative al Bilancio Consuntivo medesimo ed alla consistenza patrimoniale dell'Azienda.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Francesco Lucibello)



COMUNE DI TARANTO
4° Settore Affari Generali
SEZIONE MUNICIPALIZZATE

12 MAR. 1998

Mod. 1

Taranto, li 11 MAR. 1998

All'Azienda per la Mobilità
nell'Area di Taranto
Via C.Battisti, 657

N. di prot. 613703 Rip. 141
Risp. al N. del
Allegati N. 1

TARANTO

OGGETTO: Delibera C.C. n°12/98 avente per oggetto: "AMAT
-Conto Consuntivo 1996 - Approvazione - Prov
vedimenti conseguenziali".-

A.M.A.T. - TARANTO
ot. Arrivo n° 3978
23 MAR. 1998
Dirigente Ammin.vo ☒
Area Informatica ☐
Area Legale ☐
Area Personale ☐
Area Movimento ☐
Area Tecnica ☐
Ufficio Ragioneria ☐
Ufficio Prod. del Traffico ☐
Ufficio Segreteria ☐
Ufficio Contratti ☐
IL CAPO UFFICIO COMUNICATO
(Francesco BASILE)

Per i successivi adempimenti di competenza, si trasmette, in allegato, copia conforme all'originale della Delibera oggetto in corso di pubblicazione.



IL DIRIGENTE
(Dr. Elio CASSANO)



CITTÀ DI TARANTO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
OGGETTO

A.M.A.T. - Conto Consuntivo 1996 - Approvazione - Provvedimenti conseguenziali.-

L'anno millenovecentonovanta otto il giorno ventisette del mese di Febbraio
alle ore 18,45, in Taranto e presso la Sala delle Adunanze del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione ordinaria
ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza del

Sig. Egidio Briganti con l'assistenza del Segretario Generale.

Sig. Dott. Giuseppe Luigi Spada

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti
1 DE COSMO Gaetano - Sindaco	
2 VITANZA Francesco	
3 MONTALTO Giuseppe	
4 BRIGANTI Egidio	
5 RENNA Cataldo	
6 CIRACÌ Cosimo	
7 DIMAGGIO Federico	
8 COLIZZI Cesare	
9 TARANTINO Vito	
10 MERCADANTE Michele	
11 PETRUZZI Umberto	
12 GOLINO Adriano	
13 MICOLI Angelo	
14 MUSILLO Giuseppe	
15 MAGGI Anna Maria	
16 D'ANGELO Fedele	
17 CONDEMI Filippo	
18 MESSINESE Arturo	
19 VINCI Francesco	
20 BASILE Emanuele	

	Assenti
21 PETRELLI Fiorentino	
22 DOMINA Liborio	
23 TUCCI Michele	
24 DINOI Mario	
25 MONFREDI Cosimo	
26 STEFANO Ippazio	
27 CASSETTA Cosimo	
28 DE SALVE Leonardo	
29 CERVELLERA Alfredo	
30 PALMA Damiano	
31 SCARCIA Sergio	
32 LARUCCIA Vito Mario	
33 RUSCIANO Pietro	
34 LEMMA Anna Rita	
35 CIOCIA Paolo	
36 BRUNETTI Raffaele	
37 PETRONE Carlo	
38 CONTINO Michele	
39 NACCARI Giuseppe	
40 LIVIANO D'Arcangelo Giovanni	
41 MORO Giuseppe	1

in totale N. 40 presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre il Sindaco.

Il presidente, ritenuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, trattandosi di Prima
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che sull'argomento si svolge dibattito così come riportato nell'allegato A);

Premesso che il Consiglio d'Amministrazione dell'A.M.A.T. con deliberazione n.245 del 23.10.97 ha approvato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 1996;

Che il predetto Conto chiude con una perdita di esercizio pari a £.382.079.753;

Che lo stesso Conto evidenzia interessi passivi per £.983.400.387, che l'Azienda ha ritenuto di addebitare al Comune per presunti riutardi nella copertura dei disavanzi 1987/93, senza mostrarne la diretta dipendenza;

Che altro onere che viene posto a carico del Comune deriva dal costo per le "linee improduttive" pari a £.1.344.065.464, mentre il costo per le agevolazioni tariffarie viene imputato per altre £.4.720.801.000;

Rilevato, pertanto, che il costo complessivo riveniente dall'esercizio 1996 posto a carico del Comune in totale è pari a £.7.430.346.604;

Che il Comune ha definitivamente ripianato tutte le perdite pregresse a tutto il 1993;

che sul ripiano di tali perdite vi è il contributo dello Stato, sulle rate di ammortamento, pari a £.2.629.321.000 annue e per dieci anni, a partire dal 1995;

Che ai sensi del D.L.98/95 convertito nella legge 204/95 detto contributo viene erogato dalla Regione all'Azienda, la quale dovrà riversarlo al Comune;

Che, inoltre, la Regione eroga sempre all'Azienda ulteriore contributo pari a £.1.584.821.000, relativo alla quota di disavanzo di spettanza della Regione stessa di £.21.320.170.000;

Che la Regione con L.R.37/95 e D.G.R. 284/96 ha disposto il recupero del predetto disavanzo nel triennio 1996/1998, per quote annuali pari a £.7.108.854.000 a valere sui contributi correnti;

Che l'Azienda ha promosso giudizio presso il T.A.R. avverso alle disposizioni regionali di cui alla L.R. 37/95 e D.G.R. 284/96 sopra dette;

Ritenuto, pertanto, che la complessità dei rapporti finanziari dell'Azienda con il Comune debbano essere regolati in sede di definizione del capitale di dotazione da attribuire alla stessa Azienda, mentre le risultanze del Conto Consuntivo risultano meritevoli di approvazione tenuto conto anche delle oggettive difficoltà gestionali rapportate alle incertezze sui flussi finanziari;

Vista la legge 8.6.1990 n.142;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.53 della legge

142/90 in data 13.2.98 dal Responsabile del Settore Finanze Dr. Luigi Lubelli sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 in data 13.2.98 dal Responsabile del Settore Finanze Dr. Luigi Lubelli sulla regolarità contabile;

Dato atto che durante il dibattito il Consigliere Brunetti, constatata l'assenza dall'aula di numerosi Consiglieri, chiede al Presidente di procedere ad un nuovo appello nominale, al termine del quale risultano 36 presenti e 5 assenti (Maggi, Vinci, Tucci, Dinoi e Moro);

Il Presidente accertato il numero legale pone in votazione palese il presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n°22 voti favorevoli e n° 14 contrari (Stefano, Cassetta, De Salve, Cervellera, Palma, Scarcia, Laruccia, Rusciano, Lemma, Ciocia, Brunetti, Petrone, Contino e Liviano D'Arcangelo) resi per alzata di mano dai 36 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) di approvare il Conto Consuntivo dell'A.M.A.T. riferito all'Esercizio 1996 e di cui alla deliberazione aziendale n° 245 del 23.10.1997 che chiude con una perdita di esercizio pari a £.382.079.753;

2) di stabilire di regolare i rapporti finanziari con l'Azienda in sede di definizione del capitale di dotazione da attribuire alla costituita "Azienda per la mobilità nell'area di Taranto";

3) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dalla legge 142/90 così come modificata dalla legge 127/97;

inoltre, stante l'urgenza

con n° 22 voti favorevoli e n° 14 contrari (Stefano, Cervellera, De Salve, Cassetta, Palma, Scarcia, Laruccia, Rusciano, Lemma, Ciocia, Brunetti, Petrone, Contino e Liviano D'Arcangelo) resi per alzata di mano dai 36 Consiglieri prtesenti e votanti

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.47 - 3° comma della legge 142/90.

Del che è verbale.

Seguono le firme all'originale del Segretario Generale e del Presidente.

Si attesta che la presente deliberazione è ^{in corso di pubblicazione} ~~stata pubblicata~~ all'Albo Pretorio del Comune
dal **- 4 MAR. 1998** al **19 MAR. 1998**

Taranto, **- 4 MAR. 1998**

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DELLA PUGLIA
SEZ. PROV.LE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
di TARANTO

N.

LA COMMISSIONE PROV. DI CONTROLLO NELLA SEDUTA DEL

Taranto, li
p.c.c. IL SEGRETARIO

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE
(art. 47 comma 3° - legge 8-6-1990 n. 142)

IL PRESIDENTE

Taranto, li

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo.

Taranto, li **- 4 MAR. 1998**



IL SEGRETARIO GENERALE

CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUCCABELLA)

Il

A.M.A.T.

Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

Collegio Revisori Conti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERAZIONE N° 245 DEL

23/OTTOBRE/1997

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1996 redatto, dal Direttore Generale ai sensi della Legge e dello Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla nota integrativa ed alle relazioni sulla gestione, evidenzia una perdita di di £ 382.079.753 che si riassume nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

Attività	£ 110.727.852.508
Passività	£ 87.991.841.226
Patrimonio netto	£ 23.118.091.035
Perdita esercizio	£ 382.079.753
Conti d'ordine	£ 162.873.294

Conto economico

Valore della produzione £ 50.339.788.230

A.M.A.T.

Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

Collegio Revisori Conti

Costi della produzione	£ 53.940.708.215
Differenza	£- 3.600.919.985
Proventi e oneri finanz.	£ - 811.220.728
Proventi e oneri straord.	£ 4.030.060.960
Perdita di esercizio	£ 382.079.753

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che detto Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità aziendale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto in conformità al D.M. 26/04/1995 che sostituisce a partire dall'esercizio 1996 il D.M. 04/02/1980.

A questo punto si rende necessario rammentare che durante l'esercizio sociale è cessata la preesistente Azienda Municipalizzata ed ha avuto inizio l'attività dell'Azienda Speciale per cui sia nel conto economico che nella situazione patrimoniale sono stati evidenziati anche i risultati parziali alla data del 07/02/1996 e del 31/12/1996.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio aziendale si osserva quanto segue:

a) le immobilizzazioni in materiali, relative all'utilizzo del software applicativo, sono state iscritte al costo storico compresi i costi accessori al netto della quota di ammortamento.

b) le immobilizzazioni materiali anch'esse alla stessa stregua di quelle immateriali sono state iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Rispetto agli esercizi precedenti è stata modificata l'aliquota di ammortamento relativa agli autobus sulla base di una vita utile di 15 anni rispetto ai precedenti otto anni. Questa modifica dei criteri di valutazione è giustificata nella nota integrativa dalla considerazione che storicamente non sono mai stati sostituiti autobus con anzianità inferiore a 15 anni e che i recenti e futuri contributi in conto capitale, sia Statali, sia Regionali, sono finalizzati proprio alla sostituzione degli autobus con oltre 15 anni di età.

c) le rimanenze sono state calcolate con il metodo del costo medio ponderato.

d) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

e) Le disponibilità liquide con i valori del passivo sono stati iscritti al valore nominale.

Circa la economicità, efficacia ed efficienza della gestione va precisato che nel settore dei trasporti pubblici esiste una evidente rigidità di gestione che consente poche possibilità di intervento da parte degli amministratori. E' ovvio che pur nel ristretto raggio di azione a

disposizione vanno valutati gli interventi che devono tendere ad offrire servizi sempre più efficienti in rapporto alle risorse disponibili.

Gli indici di produttività cui si fa riferimento per esprimere un valido giudizio sull'attività aziendale rilevano una crescita in ordine alla efficacia, all'efficienza ed alla economicità della gestione, anche se si deve fare ancora molto per ridurre ulteriormente i costi ed incrementare gli introiti dal traffico anche e soprattutto con una più incisiva lotta all'evasione.

Il Collegio ha verificato una regolare tenuta della contabilità. Anche per l'esercizio 1996 si deve dare atto della disponibilità ed efficacia dell'Ufficio Ragioneria che ha consentito ai Revisori di espletare le proprie funzioni nel miglior modo possibile.

In considerazione di tutto quanto sopra il Collegio

E S P R I M E

parere favorevole sul bilancio consuntivo 1996.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N° 23

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 14 del mese di novembre, alle ore 10.00, presso la sede dell'AMAT, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- Dott. Paolo Ruta - Presidente
- Dott. Carlo Aprile - Componente
- Rag. Lorenzo Cosa - Componente

per esprimere il proprio parere circa la consistenza patrimoniale aziendale della ex Municipalizzata alla data del 7/2/1996 così come richiesto dal Dirigente del Settore Affari Generali al fine del conferimento in proprietà All'Azienda Speciale.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare che la presente attività conclusiva riviene dalla verifica già in precedenza istruita e pertanto questo Collegio ne acquisisce ufficialmente gli atti attestando che gli stessi sono composti dall'inventario dei beni al 7/2/1996 costituito da n° 83 fogli numerati e vidimati con visto del Direttore, dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 180 del 25/7/1996 e dalla situazione patrimoniale al 7/2/1996.

Si evidenzia preliminarmente che i diversi conti patrimoniali sono stati adeguati alle effettive risultanze alla data del 7/2/1996 e sono corrispondenti alle scritture contabili.

Per quanto concerne i valori attribuiti ai beni patrimoniali elencati nell'inventario, si attesta che sono stati determinati con il criterio del costo storico.

Tanto evidenziato il Collegio

ESPRIME

parere favorevole sulla documentazione prodotta in quanto la stessa è conforme ai criteri contabili e statutari previsti per la valutazione della consistenza patrimoniale dell'Azienda.

IL COLLEGIO DEI REVISORI





AMAT

2° SETTORE SEGR. GEN.
Servizio C.C.N° **3** Prot. Spec.Spedito il **4 MAR 1998****CITTÀ DI TARANTO****COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**
OGGETTO**A.M.A.T. - Conto Consuntivo 1996 - Approvazione - Provvedimenti conseguenziali.-**


L'anno millenovecentonovanta **otto** il giorno **ventisette** del mese di **Febbraio**
alle ore **18,45**, in Taranto e **presso la Sala delle Adunanze del Consiglio Provinciale**

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato a domicilio, in sessione **ordinaria**

ed in seduta **pubblica**, si è riunito sotto la Presidenza del

Sig. **Egidio Briganti** con l'assistenza del Segretario Generale.

Sig. **Dott. Giuseppe Luigi Spada**

Eseguendo l'appello nominale, sono risultati presenti:

	Assenti		Assenti
1 DE COSMO Gaetano - Sindaco		21 PETRELLI Fiorentino	
2 VITANZA Francesco		22 DOMINA Liborio	
3 MONTALTO Giuseppe		23 TUCCI Michele	
4 BRIGANTI Egidio		24 DINOI Mario	
5 RENNA Cataldo		25 MONFREDI Cosimo	
6 CIRACÌ Cosimo		26 STEFANO Ippazio	
7 DIMAGGIO Federico		27 CASSETTA Cosimo	
8 COLIZZI Cesare		28 DE SALVE Leonardo	
9 TARANTINO Vito		29 CERVELLERA Alfredo	
10 MERCADANTE Michele		30 PALMA Damiano	
11 PETRUZZI Umberto		31 SCARCIA Sergio	
12 GOLINO Adriano		32 LARUCCIA Vito Mario	
13 MICOLI Angelo		33 RUSCIANO Pietro	
14 MUSILLO Giuseppe		34 LEMMA Anna Rita	
15 MAGGI Anna Maria		35 CIOCIA Paolo	
16 D'ANGELO Fedele		36 BRUNETTI Raffaele	
17 CONDEMI Filippo		37 PETRONE Carlo	
18 MESSINESE Arturo		38 CONTINO Michele	
19 VINCI Francesco		39 NACCARI Giuseppe	
20 BASILE Emanuele		40 LIVIANO D'Arcangelo Giovanni	
		41 MORO Giuseppe	

1

in totale N. **40** presenti su n. 40 Consiglieri assegnati al Comune, oltre il Sindaco.

Il presidente, ritenuto legale il numero dei consiglieri intervenuti, trattandosi di **Prima**
convocazione, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti ad adottare deliberazione in merito all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che sull'argomento si svolge dibattito così come riportato nell'allegato A);

Premesso che il Consiglio d'Amministrazione dell'A.M.A.T. con deliberazione n.245 del 23.10.97 ha approvato il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 1996;

Che il predetto Conto chiude con una perdita di esercizio pari a £.382.079.753;

Che lo stesso Conto evidenzia interessi passivi per £.983.400.387, che l'Azienda ha ritenuto di addebitare al Comune per presunti riutardi nella copertura dei disavanzi 1987/93, senza mostrarne la diretta dipendenza;

Che altro onere che viene posto a carico del Comune deriva dal costo per le "linee improduttive" pari a £.1.344.065.464, mentre il costo per le agevolazioni tariffarie viene imputato per altre £.4.720.801.000;

Rilevato, pertanto, che il costo complessivo riveniente dall'esercizio 1996 posto a carico del Comune in totale è pari a £.7.430.346.604;

Che il Comune ha definitivamente ripianato tutte le perdite pregresse a tutto il 1993;

che sul ripiano di tali perdite vi è il contributo dello Stato, sulle rate di ammortamento, pari a £.2.629.321.000 annue e per dieci anni, a partire dal 1995;

Che ai sensi del D.L.98/95 convertito nella legge 204/95 detto contributo viene erogato dalla Regione all'Azienda, la quale dovrà riversarlo al Comune;

Che, inoltre, la Regione eroga sempre all'Azienda ulteriore contributo pari a £.1.584.821.000, relativo alla quota di disavanzo di spettanza della Regione stessa di £.21.320.170.000;

Che la Regione con L.R.37/95 e D.G.R. 284/96 ha disposto il recupero del predetto disavanzo nel triennio 1996/1998, per quote annuali pari a £.7.108.854.000 a valere sui contributi correnti;

Che l'Azienda ha promosso giudizio presso il T.A.R. avverso alle disposizioni regionali di cui alla L.R. 37/95 e D.G.R. 284/96 sopra dette;

Ritenuto, pertanto, che la complessità dei rapporti finanziari dell'Azienda con il Comune debbano essere regolati in sede di definizione del capitale di dotazione da attribuire alla stessa Azienda, mentre le risultanze del Conto Consuntivo risultano meritevoli di approvazione tenuto conto anche delle oggettive difficoltà gestionali rapportate alle incertezze sui flussi finanziari;

Vista la legge 8.6.1990 n.142;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.53 della legge

142/90 in data 13.2.98 dal Responsabile del Settore Finanze Dr. Luigi Lubelli sulla regolarità tecnica;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.53 della legge 142/90 in data 13.2.98 dal Responsabile del Settore Finanze Dr. Luigi Lubelli sulla regolarità contabile;

Dato atto che durante il dibattito il Consigliere Brunetti, constatata l'assenza dall'aula di numerosi Consiglieri, chiede al Presidente di procedere ad un nuovo appello nominale, al termine del quale risultano 36 presenti e 5 assenti (Maggi, Vinci, Tucci, Dinoi e Moro);

Il Presidente accertato il numero legale pone in votazione palese il presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n°22 voti favorevoli e n° 14 contrari (Stefano, Cassetta, De Salve, Cervellera, Palma, Scarcia, Laruccia, Rusciano, Lemma, Ciocia, Brunetti, Petrone, Contino e Liviano D'Arcangelo) resi per alzata di mano dai 36 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) di approvare il Conto Consuntivo dell'A.M.A.T. riferito all'Esercizio 1996 e di cui alla deliberazione aziendale n° 245 del 23.10.1997 che chiude con una perdita di esercizio pari a £.382.079.753;

2) di stabilire di regolare i rapporti finanziari con l'Azienda in sede di definizione del capitale di dotazione da attribuire alla costituita "Azienda per la mobilità nell'area di Taranto";

3) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dalla legge 142/90 così come modificata dalla legge 127/97;

inoltre, stante l'urgenza

con n° 22 voti favorevoli e n° 14 contrari (Stefano, Cervellera, De Salve, Cassetta, Palma, Scarcia, Laruccia, Rusciano, Lemma, Ciocia, Brunetti, Petrone, Contino e Liviano D'Arcangelo) resi per alzata di mano dai 36 Consiglieri prtesenti e votanti

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.47 - 3° comma della legge 142/90.

Del che è verbale.

Seguono le firme all'originale del Segretario Generale e del Presidente.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune
dal **- 4 MAR. 1998** al **19 MAR. 1998**

Taranto, **- 4 MAR. 1998**

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo



2° SETTORE SEGRETARIA GENERALE
IL DIRIGENTE
(Dott. Fernando GIUSTI)
IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE DELLA PUGLIA

SEZ. PROV.LE DECENTRATA DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI
di TARANTO

N. **248**

13 MAR. 1998

LA COMMISSIONE PROV. DI CONTROLLO NELLA SEDUTA DEL
prende atto

Taranto, li **16 MAR. 1998**
p.c.c. IL SEGRETARIO
(Pasquale SPADA)



F.TO IL PRESIDENTE
AVV. M. MALANDRINO

Taranto, li

Per copia conforme all'originale e per uso amministrativo

Taranto, li **24 MAR. 1998**



IL SEGRETARIO GENERALE

CAPO SERVIZIO F.F.
(Luigi BUZZARELLA)



COPIA

A. M. A. T.

Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO

BILANCIO CONSUNTIVO 1996.

COMUNE DI TARANTO
4° SETTORE A.A.G.G. MUNICIPALIZZATE
Prot. Sez. N° 569
del 21/11/97

L'anno millenovecentonovantasette, il giorno 23 (ventitre) del mese di ottobre, alle ore 09.00, in TARANTO e nella sede dell'Azienda;
si è riunita in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori :

1. Arturo MASI

PRESIDENTE

MEMBRI EFFETTIVI

2. Giuseppe ALTAMURA (a.g.)

3. Angelo DI CORRADO (a.g.)

4. Maria T. CONTE

5. Fedele PIGNANELLI

6. Francesco MATARRESE

7. Alberto MESSINESE

MEMBRI SUPPLEMENTI

8. Ernesto DATTO (con diritto a voto)

9. Giulio VINCI (con diritto a voto)

Assiste il Direttore Generale dell'Azienda ing. Francesco Lucibello.

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il sig. Semeraro Raffaele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto lo schema di bilancio consuntivo chiuso al 31/12/1996 dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto, comprendente il bilancio della cessata Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto chiuso al 07/02/1996, data di acquisizione di efficacia della costituzione della nuova Azienda Speciale;
- preso atto che il bilancio è stato per la prima volta redatto secondo il nuovo schema-tipo introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26/04/1995, che ha sostituito lo schema fissato con il D.M. 04/02/1980, e che lo stesso si compone della Situazione patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione e del Rendiconto della gestione di cassa;
- preso altresì atto che la relazione del Direttore, i dati e gli allegati corrispondono a quanto previsto dagli artt. 42 e 51 del D.P.R. n° 902/1986 e dall'art.21 dello Statuto aziendale;
- rilevato tuttavia che, malgrado le iniziative e le cautele poste in essere in corso d'esercizio, il bilancio si chiude con una perdita di 382 milioni, perdita che deve essere ripianata dall'Ente proprietario ai sensi dell'art.6 della Legge n°151/81 (e non avendo l'Azienda fondi a riserva);
- considerato che oltre a tale perdita, che ai sensi dell'art.37 del D.L.vo 77/95 costituisce un debito fuori bilancio per l'Amministrazione Comunale, quest'ultima, dopo la rituale approvazione del bilancio, sarà debitrice nei confronti dell'Azienda di : a) 986 milioni per interessi passivi dovuti ai ritardi nella contrazione dei mutui a ripiano 1987-93 (ex L. 204/95), ritardo che ha costretto l'Azienda a ricorrere ad anticipazioni di cassa; b) 1450 milioni per contributo per linee improduttive; c) 4721 milioni per integrazioni tariffarie; per un totale di 7539 milioni;
- atteso che, al fine di ridurre l'impegno economico complessivo dell'Ente proprietario, l'Azienda sta ponendo in essere tutte le azioni possibili, sia sul fronte dei ricavi, sia sul fronte dei costi;
- considerato che tali azioni hanno coinvolto anche l'organizzazione del lavoro e determinato momenti di conflitto con le OO.SS. ed i lavoratori, dovendosi necessariamente contrastare comportamenti ed usanze consolidate negli anni;
- atteso che la forza media di personale, dal 1994 ad oggi, si sta progressivamente riducendo di circa 30 unità all'anno pur in presenza di incrementi del servizio prodotto e senza che si sia proceduto a licenziamenti;
- considerato, tuttavia, che ulteriori e significative riduzioni di costo sono possibili solo con interventi radicali, quale la proposta di esternalizzare le attività di manutenzione veicoli, e che in tale direzione questo C.d.A. si sta muovendo secondo le linee tracciate nel Piano Programma 1997-99;
- rilevato che vincoli di natura giuridica e pubblicistica impediscono comunque ad una Azienda pubblica quale l'AMAT di portare avanti con efficacia e rapidità strategie privatistiche per il risanamento del bilancio, anche in assenza di precisi indirizzi in tal senso da parte del Consiglio Comunale, sicchè tale risanamento comporta tempi più o meno lunghi, durante i quali giocoforza le situazioni pregresse continueranno a determinare diseconomie di bilancio;
- atteso che l'imminente riforma del TPL (Trasporto Pubblico Locale), con l'emanando decreto legislativo in attuazione della delega di cui alla L. 59/97, comporterà il superamento della L. 151/81 e la stipula del Contratto di Servizio tra Azienda, Regione e Comune;
- che nel suddetto Contratto di Servizio saranno sanciti i reciproci obblighi ed in particolare i rapporti economici intercorrenti fra le parti, sicchè se da un lato non vi sarà più un obbligo di ripiano delle perdite da parte dell'ente proprietario, vi dovrà però essere certezza di entrate per l'Azienda tenute in debito conto le situazioni in atto;
- atteso che una impostazione siffatta del trasporto pubblico locale richiederà impegni chiari sulle spese correnti e comporterà l'esigenza di capitalizzazione dell'Azienda (sia essa Speciale o SpA), ponendo fine ad una precarietà che si trascina da molti anni;
- considerato, infine, che per fornire all'Amministrazione Comunale i dati necessari al conferimento del capitale di dotazione della nuova Azienda Speciale, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n° 259 del 29/09/1995, è necessario approvare anche il bilancio di chiusura al 07/02/1996 della cessata Azienda Municipalizzata;
- visto l'art. 16 del T.U. approvato con R.D. 15/10/1925, n° 2578, limitatamente al bilancio chiuso al 07/02/1996;
- visti gli artt. 42 e 72 del D.P.R. n° 902/1986;
- visti gli artt. 21 e 22 dello Statuto aziendale;

- a voti unanimi e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale

D E L I B E R A

- di prendere atto del Bilancio consuntivo dell'esercizio 1996, che presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITA'	CHIUSURA AL 07/02/1996	CHIUSURA AL 31/12/1996
CREDITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO	0	0
IMMOBILIZZAZIONI	23.772.461.868	21.957.400.766
ATTIVO CIRCOLANTE	79.802.706.885	88.770.451.742
TOTALE ATTIVITA'	103.575.168.753	110.727.852.508
CONTI D'ORDINE	162.873.294	162.873.294

PASSIVITA'	CHIUSURA AL 07/02/1996	CHIUSURA AL 31/12/1996
PATRIMONIO NETTO	23.808.185.835	22.736.011.282
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.911.962.827	2.457.846.902
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.237.282.924	23.873.017.237
DEBITI	53.611.271.414	61.660.977.087
RATEI E RISCONTI	6.465.753	0
TOTALE PASSIVITA'	103.575.168.753	110.727.852.508
CONTI D'ORDINE	162.873.294	162.873.294

COSTI	CONSUNTIVO DALL'01/01/1996 AL 07/02/1996	CONSUNTIVO DALL'08/02/1996 AL 31/12/1996	CONSUNTIVO TOTALE 1996
ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	308.839.726	6.667.630.732	6.976.470.458
COSTI PER SERVIZI	587.963.013	2.841.731.512	3.429.694.525
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	8.231.596	61.209.112	69.440.708
COSTI PER IL PERSONALE	2.746.016.809	34.842.028.145	37.588.044.954
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	294.418.262	2.427.287.536	2.721.705.798
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIALI DI CONSUMO	-30.967.617	-136.764.275	-167.731.892
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
ALTRI ACCANTONAMENTI	0	810.224.075	810.224.075
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	312.929.195	2.199.930.394	2.512.859.589
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2.611.399	983.400.387	986.011.786
SVALUTAZIONI	0	0	0
ONERI STRAORDINARI	458	24.323	24.781
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0	0
UTILE DI ESERCIZIO	0	0	0
TOTALE COSTI	4.230.042.841	50.696.701.941	54.926.744.782

RICAVI	CONSUNTIVO DALL'01/01/1996 AL 07/02/1996	CONSUNTIVO DALL'08/02/1996 AL 31/12/1996	CONSUNTIVO TOTALE 1996
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.096.436.200	11.403.085.300	12.499.521.500
RICAVI DALLA COPERTURA DI COSTI SOCIALI	105.934.536	1.344.065.464	1.450.000.000
VARIAZIONE DELLE RIMAN. DI PROD. IN CORSO DI LAVORAZ., SEMILAV. E FINITI	0	0	0
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	0	0
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	34.415.800	488.495.750	522.911.550
CORRISPETTIVI	0	0	0
CONTRIBUTI DI ESERCIZIO	2.993.254.399	32.874.100.781	35.867.355.180
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	0	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	174.791.058	174.791.058
RIVALUTAZIONI	0	0	0
PROVENTI STRAORDINARI	1.906	4.030.083.835	4.030.085.741
PERDITA DI ESERCIZIO	0	382.079.753	382.079.753
TOTALE RICAVI	4.230.042.841	50.696.701.941	54.926.744.782

- di condividere i criteri seguiti dalla Direzione dell'Azienda nella predisposizione dei conti;
- di trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti ed all'Amministrazione Comunale, per gli adempimenti di propria competenza, il Conto Consuntivo dell'esercizio 1996, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa, dalla Relazione sulla gestione e dal Rendiconto della Gestione di Cassa, oltre all'analisi della situazione economico-patrimoniale, ai prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, ai grafici e agli indici aziendali, costituenti tutti, parte sostanziale ed integrante del Conto Consuntivo stesso.
- di trasmettere al Collegio dei Revisori dei Conti ed all'Amministrazione Comunale, per gli adempimenti di propria competenza, il bilancio della cessata Azienda Municipalizzata Autotrasporti Taranto chiuso al 07/02/1996, inserito in apposite colonne dello schema del bilancio consuntivo 1996, da cui si evince la dotazione patrimoniale della stessa cessata Azienda, ricavata dal conto consuntivo 1995 opportunamente aggiornato con le variazioni intervenute sino alla data del 07/02/1996 e risultanti dalle scritture contabili, dotazione patrimoniale che dovrà formare oggetto di conferimento in proprietà all'Azienda Speciale con apposito atto dell'Amministrazione Comunale.

IL PRESIDENTE
F/to : (avv. Arturo Masi)

IL SEGRETARIO
F/to : (Semeraro Raffaele)

A. M. A. T.
per copia conforme all'originale
IL SEGRETARIO
Del Consiglio di Amministrazione
A. M. A. T.
(Semeraro Raffaele)

Comunicata all'Amministrazione Comunale il

Resa esecutiva il

IL DIRETTORE



COMUNE DI TARANTO
4° Settore Affari Generali
SEZIONE MUNICIPALIZZATE

Taranto, li 31 MAR. 1998

016624

A ll'Azienda per la Mobilità nel

l'Area di Taranto

Via C.Battisti, 657

N. di prot. Rip. 188

Risp. al N. del

Alligati N. 1

TARANTO

OGGETTO: Delibera C.C. n°12/98 avente per oggetto: "AMAT - Con
to Consuntivo 1996 - Approvazione - Provvedimenti con
sequenziali".-

Si trasmette, in allegato, copia conforme al
l'originale della Delibera oggettivata, vistata
dal CO.RE.CO. per presa d'atto al n°249/98.

IL CAPO UFFICIO INCARICATO
(Francesco BASILE)



IL DIRIGENTE
(Dr. Elio CASSANO)

A. M. A. T. - TARANTO	
Prot. Arrivo n°	4019
20 APR. 1998	
Dirigente Ammin.vo	☒
Area Informatica	☐
Area Legale	☐
Area Personale	☐
Area Movimento	☐
Area Tecnica	☐
Ufficio Ragioneria	☐
Ufficio Prod. del Traffico	☐
Ufficio Segreteria	☒
Ufficio Contratti	☐

AMAT.
Azienda per la **M**obilità nell'**A**rea di **T**aranto

Collegio Revisori Conti

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO 1996
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERAZIONE N° 245 DEL
23/OTTOBRE/1997

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1996 redatto, dal Direttore Generale ai sensi della Legge e dello Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla nota integrativa ed alle relazioni sulla gestione, evidenzia una perdita di di £ 382.079.753 che si riassume nei seguenti valori:

Situazione patrimoniale

Attività	£ 110.727.852.508
Passività	£ 87.991.841.226
Patrimonio netto	£ 23.118.091.035
Perdita esercizio	£ 382.079.753
Conti d'ordine	£ 162.873.294

Conto economico

Valore della produzione £ 50.339.788.230

AMAT.**Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto**

Collegio Revisori Conti

Costi della produzione	£ 53.940.708.215
Differenza	£- 3.600.919.985
Proventi e oneri finanz.	£ - 811.220.728
Proventi e oneri straord.	£ 4.030.060.960
Perdita di esercizio	£ 382.079.753

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che detto Bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità aziendale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto in conformità al D.M. 26/04/1995 che sostituisce a partire dall'esercizio 1996 il D.M. 04/02/1980.

A questo punto si rende necessario rammentare che durante l'esercizio sociale è cessata la preesistente Azienda Municipalizzata ed ha avuto inizio l'attività dell'Azienda Speciale per cui sia nel conto economico che nella situazione patrimoniale sono stati evidenziati anche i risultati parziali alla data del 07/02/1996 e del 31/12/1996.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio aziendale si osserva quanto segue:

a) le immobilizzazioni in materiali, relative all'utilizzo del software applicativo, sono state iscritte al costo storico compresi i costi accessori al netto della quota di ammortamento.

AMAT.
Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto

Collegio Revisori Conti

b) le immobilizzazioni materiali anch'esse alla stessa stregua di quelle immateriali sono state iscritte al costo storico al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Rispetto agli esercizi precedenti è stata modificata l'aliquota di ammortamento relativa agli autobus sulla base di una vita utile di 15 anni rispetto ai precedenti otto anni. Questa modifica dei criteri di valutazione è giustificata nella nota integrativa dalla considerazione che storicamente non sono mai stati sostituiti autobus con anzianità inferiore a 15 anni e che i recenti e futuri contributi in conto capitale, sia Statali, sia Regionali, sono finalizzati proprio alla sostituzione degli autobus con oltre 15 anni di età.

c) le rimanenze sono state calcolate con il metodo del costo medio ponderato.

d) I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

e) Le disponibilità liquide con i valori del passivo sono stati iscritti al valore nominale.

Circa la economicità, efficacia ed efficienza della gestione va precisato che nel settore dei trasporti pubblici esiste una evidente rigidità di gestione che consente poche possibilità di intervento da parte degli amministratori. E' ovvio che pur nel ristretto raggio di azione a

AMAT.**Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto**

Collegio Revisori Conti

disposizione vanno valutati gli interventi che devono tendere ad offrire servizi sempre più efficienti in rapporto alle risorse disponibili.

Gli indici di produttività cui si fa riferimento per esprimere un valido giudizio sull'attività aziendale rilevano una crescita in ordine alla efficacia, all'efficienza ed alla economicità della gestione, anche se si deve fare ancora molto per ridurre ulteriormente i costi ed incrementare gli introiti dal traffico anche e soprattutto con una più incisiva lotta all'evasione.

Il Collegio ha verificato una regolare tenuta della contabilità. Anche per l'esercizio 1996 si deve dare atto della disponibilità ed efficacia dell'Ufficio Ragioneria che ha consentito ai Revisori di espletare le proprie funzioni nel miglior modo possibile.

In considerazione di tutto quanto sopra il Collegio

E S P R I M E

parere favorevole sul bilancio consuntivo 1996.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Punto n.4: «AMAT - Conto consuntivo 1996 - Approvazione - Provvedimenti conseguenziali».

Ci sono interventi? Il Consigliere Conдеми.

Consigliere CONDEMI

Io avevo chiesto fin dall'inizio della seduta la parola, ma a questo punto farlo adesso non cambia nulla. Questo è un articolo 11 che riguarda quel documento che i lavoratori dell'AMAT...

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

No, no. Sul punto in questione: AMAT, conto consuntivo.

Consigliere CONDEMI

Sì, ma io devo fare un articolo 11...

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

No, l'articolo non è più consentito a questo punto della seduta.

Consigliere CONDEMI

Ma l'avevo chiesto prima, Presidente.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Se ci vogliamo attenere...

Consigliere CONDEMI

Se poi dobbiamo precludere...

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Lascia stare. Già non ho consentito di intervenire al Consigliere Brunetti. E' giusto che faccia altrettanto con te.

Consigliere CONDEMI

Sì, ma è irregolare. Io ho diritto di fare l'articolo 11...

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

No, no. Ad inizio di seduta...

Consigliere CONDEMI

... e non può il Presidente precluderlo.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

E' consentito dal regolamento ad inizio di seduta.

Consigliere CONDEMI

Se poi dobbiamo discutere con le sciocchezze...

Anche perché è una cosa di un minuto.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Quando andremo a modificare il regolamento poi Le consentirò di intervenire...

Consigliere CONDEMI

Presidente, il regolamento è quello...

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Assolutamente! Il regolamento prevede che gli articoli 11 possono essere svolti ad inizio seduta.

Consigliere CONDEMI

E io gliel'ho chiesto.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Non significa niente. Lei mi ha chiesto di...

Consigliere CONDEMI

Io gliel'ho chiesto. Lei non ha il diritto di negarlo.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Consigliere Conde mi, Lei mi ha chiesto di intervenire su un punto che riguardava l'AMAT. Io Le ho detto: "Parli quando tratteremo dell'AMAT, ma non come articolo 11.

Consigliere CONDEMI

Assolutamente!

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Allora, o interviene sul punto in questione o devo ritirare la parola.

Consigliere CONDEMI

Non ho capito. Scusi.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

O interviene sul punto in questione o sono costretto a ritirare la parola.

Consigliere CONDEMI

Bene. Allora l'intervento non come articolo 11. (E' la stessa cosa).

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Che abbia attinenza col conto consuntivo.

Prego, Consigliere.

Consigliere CONDEMI

Certamente.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Prego, Consigliere.

Consigliere CONDEMI

Considerato che dalla documentazione che oggi ci è pervenuta da un'organizzazione sindacale dell'AMAT emerge chiaramente che viene utilizzato un numero di pullman di molto inferiore rispetto a quello che richiede la domanda dell'utenza cittadina, considerato che noi abbiamo una disponibilità maggiore, sulla carta, di questi autobus ma non viene utilizzata, si rende opportuno procurare un incontro tra il Sindaco, le organizzazioni sindacali e l'Azienda al fine di valutare, anche alla luce del conto consuntivo presentato dell'AMAT, le valutazioni per cui esistono questi pullman bloccati e non utilizzati rispetto a quelli dell'utenza cittadina.

Quindi, invito formalmente il Sindaco ad adoperarsi affinché procuri un incontro in tal senso per ottenere i chiarimenti necessari.

Grazie.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Il Consigliere Brunetti.

Consigliere BRUNETTI

Signor Sindaco, signor Presidente, signori Consiglieri.

E' chiaro che qui parlare di un consuntivo del 1996 trovandoci a febbraio del 1998, quando poi dovremmo anche discutere di un preventivo del '97, poi si parla di fantapolitica, però non mi pare corretto nei confronti di tutto il Consiglio Comunale né tanto meno nei confronti della città arrivare ad oggi con un così forte ritardo.

Questo però non deve esonerarmi dall'intervenire, perché credo che se ci sono possono essere dei suggerimenti da parte di un Consigliere per migliorare, se si riterrà opportuno, quello che è un servizio sociale, di pubblica utilità nei confronti della città, credo che questo debba essere fatto.

Io potrei già sintetizzare il mio intervento con tre cifre solamente. Rispetto al preventivo 1996 il consuntivo 1996 si chiude con 2 milioni di utenza in meno. Si chiude con un bilancio di 350 milioni in perdita, con una perdita anche di 2,3 miliardi rispetto al consuntivo del '95. Credo che già questi dati sono sufficienti per farci capire che una gestione in un'azienda della città ci deve far riflettere.

Ma io alcune riflessioni le voglio fare. Si dice in positivo in effetti che i chilometri ormai effettuati da tutti i mezzi dell'AMAT sono in aumento. Ma, anche qui, andando un attimo a vedere quella che è l'analisi dei consumi del carburante..., perché qui sono in aumento, però una gestione vuole che molte volte si facciano anche delle analisi pro capite. Allora, l'attenzione che io pongo a tutti voi è questa. Nel 1995 ci volevano 2,12 litri per fare un chilometro. Nel '96, a consuntivo

'96, ce ne vogliono 2,07. Significa che si fa meno strada con un litro di carburante.

Io chiedo scusa intanto se sto portando dei dati numerici, ma questo mi serve sperando di essere un po' più chiaro per arrivare poi al punto finale.

Sapendo anche che la Federazione Trasporti indica un consumo medio per chilometro di 2,2. Specifica anche che per come è composta la città di Taranto, per ogni chilometro necessitano 2,2 litri. Ciò significa che se in effetti i mezzi dell'AMAT dovessero raggiungere questa media, questo consumo, noi riusciremmo a risparmiare 350 milioni all'anno.

Non si dice perché non si riesce a raggiungere questo tipo di risparmio di carburante. Forse perché le macchine sono con motore acceso fermo? Perché in questo caso c'è più consumo.

Ma c'è un altro dato che voglio porvi. Mentre da un lato c'è un aumento di carburante, dall'altro c'è invece un grande risparmio che è quello dei lubrificanti. Io credo che un meccanico alle prime armi la cosa che sa è che più chilometri uno fa di conseguenza più lubrificante consuma. Allora come mai non c'è corrispondenza su questo? Per caso è stata fatta una convenzione per l'acquisto dell'olio? O c'è probabilmente da parte di qualche autobus una perdita per cui non si riesce a risparmiare sul carburante? E' una riflessione che io pongo a voi, e a cui mi auguro poi nel tempo i tecnici vogliano darmi risposta.

E' chiaro che poi siamo di fronte anche alle solite linee improduttive. Un miliardo e 400 milioni di perdite di linee improduttive.

E arriviamo poi alla nota dolente del personale. Anche qui

abbiamo avuto un calo del personale. Ci si lamenta perché mi pare oltre il 68% dei costi dell'AMAT è proprio dato dalla risorsa umana. Che poi non se ne può fare a meno. Guai se così fosse!

Abbiamo anche un'alta incidenza di straordinario. Questo è dovuto perché ci sono, mi pare, 42 giornate di media di assenze per ferie, malattie ed altro. Ma la cosa vera è che purtroppo c'è una forte tensione all'interno di questa azienda. E la forte carenza anche di mezzi che veniva detta qui dal Consigliere Condemi la si registra dal fatto che questi lavoratori sono probabilmente costretti a guidare in modo veloce, sono costretti probabilmente ad uscire con mezzi non idonei. E la verità scritta anche nei bilanci, perché per nel preventivo del '96 si prevedono 2 milioni di multe, invece nel '96 come consuntivo abbiamo 56 milioni di multe che ha pagato l'AMAT.

E allora, anche su questo, non credo che i vigili sono impazziti. C'è qualcosa che non va in questa azienda.

Abbiamo poi la presenza di un forte contenzioso giuridico: 633 milioni. E sono frutto di non dialogo con i lavoratori perché quando un lavoratore arriva a rivolgersi alla magistratura vuol dire allora che neanche i sindacati riescono a parlare. E la prova l'abbiamo avuta stasera.

Allora credo che anche su questo bisogna che l'Azienda, chi gestisce, i responsabili si mettano in una condizione di dialogo con i lavoratori. Perché dialogare significa anche risparmiare, significa anche avere la gente che lavora con un senso di più tranquillità e quindi dà un servizio più efficiente alla città.

Ma c'è anche un altro problema, una incongruenza. Abbiamo una

caduta sul discorso preventivo degli acquisti dei biglietti. Io adesso non vi sto a dire le percentuali dei biglietti di corsa semplice od altro. Vi dico semplicemente che abbiamo una caduta dei biglietti rispetto al preventivo. Cioè è un'azienda che fa un preventivo e vede cadere quelle che sono le sue capacità di produttività. La sua produzione non viene acquistata. E la stessa cosa dicasi per i biglietti, meno il 12,74% e gli abbonamenti anche un calo del 10,38%. E qui non è un fatto di diminuzione di abitanti, perché non è la stessa percentuale che riscontriamo nel calo demografico. Ma c'è un altro dato che ci fa capire che c'è poca visibilità dei mezzi pubblici. Lo dimostra il fatto che a preventivo qui erano previsti come ricavi 200 milioni come ricavi dalla pubblicità. Be', anche su questo, signori miei, colleghi, è riuscita ad incassare solo 126 milioni, quindi circa 74 milioni in meno rispetto a quello che era il preventivo; ma un preventivo si può anche sbagliare, però rispetto al '95 abbiamo ancora 10 milioni meno.

Abbiamo anche un aumento dei ricambi: 130 milioni in più rispetto al '95, dove già avevamo un consumo di 2 miliardi. Quindi si peggiora ancora di più quello che è il costo dei ricambi. E qui non siamo di fronte ad un parco macchine vecchio, attenzione. Perché nel '95 abbiamo..., lo dissi nell'ultimo intervento, che non vado a ripetere, perché se non bastava solamente cambiare la data e quindi si potevano riproporre le stesse cose che avevo detto l'altra volta. Però, per non farla ancora lunga, perché credo che la risposta vera all'efficienza di un'azienda, di come va bene o no è se il prodotto viene acquistato. Io credo che alle fermate dei pullman non c'è molta gente. Anche perché le fermate dei pullman a Taranto non si capisce quali

sono. E' stata fatta una carta dei servizi. Si potevano risparmiare quei soldi, perché se si vanno a leggere quelli che sono gli intendimenti di questa azienda certamente non sono rispettati. E ciò viene proprio rimarcato dai dati che ho dato io e dagli stessi bilanci, che non fa un Consigliere dell'opposizione, ma sono gli stessi dati che è la stessa Azienda che propone al Consiglio Comunale.

E allora quali sono le proposte da fare? Purtroppo sono le stesse.

Io sono d'accordo invece con l'Azienda municipalizzata sul fatto che bisogna quanto prima realizzare il piano urbano del traffico. Questo va fatto subito, non va detto solo a parole. Credo che vada fatto anche un ragionamento di maggiore accoglienza dell'utenza. Non è possibile pensare che Taranto non abbiamo ancora pensiline. E c'è sempre un progetto che si rinvia sempre. Non ci sono le paline. Abbiamo bisogno di coinvolgere anche i Consigli Circoscrizionali perché loro sono quelli che danno il vero segnale di qual è l'esigenza del cittadino. E io, come ultima proposta, proprio per cercare la soluzione per una migliore gestione dell'Azienda, affinché tutto il Consiglio Comunale possa essere coinvolto in questo tipo di ragionamento e per dare anche risposta ai lavoratori, io chiedo un Consiglio monotematico specifico sulla questione AMAT.

Vi ringrazio.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri interventi? De Salve.

Consigliere DE SALVE

Signor Sindaco, signori Consiglieri.

Io, purtroppo, devo sollevare un problema di procedura. E quindi a questo punto devo rivolgermi per forza al Segretario del Consiglio Comunale.

Io non da oggi ma da parecchio tempo sto sollevando un problema. Cioè noi siamo in presenza questa sera di un piano di previsione '97, di una delibera approvata dall'AMAT per quanto riguarda gli aumenti tariffari '97, e siamo in presenza di un consuntivo '96. Ora, se non sbaglio, i bilanci di previsione delle Aziende del Comune dovevano essere discussi e approvati dal Consiglio Comunale un anno fa. Quindi mi chiedo, e chiedo al Segretario, se come procedura che stiamo adottando questa sera noi siamo "coperti", cioè chiedo con chiarezza se è possibile che l'Azienda municipalizzata, anche se dal febbraio '97 è diventata Azienda speciale, possa aver operato in un anno senza che il Consiglio Comunale abbia approvato atti fondamentali che riguardano il bilancio, ripeto, di previsione '97 e addirittura la delibera con la quale l'AMAT approvava aumenti tariffari che poi ha applicato.

Quindi, su questo, prima che io vada avanti, proprio come Consigliere Comunale lo chiedo, chiedo se siamo noi questa sera in grado di poter discutere del consuntivo '96 se prima non abbiamo approvato il preventivo '97 che è da un anno che è stato inviato.

Io, ripeto, per l'onestà che mi contraddistingue, non voglio adesso..., ma ho chiesto sia al Ragioniere Capo di questo Comune sia al Segretario per quale motivo questa delibera posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale da parecchio tempo è stata in un primo

momento tolta, poi reinserita, poi di nuovo tolta, e questa sera ce la ritroviamo ancora tra gli ultimi punti dell'ordine del giorno.

Io ritengo - se sbaglio, ripeto, vorrei essere corretto - che un preventivo '97 debba essere approvato prima. Doveva essere approvato quando il Consiglio Comunale approvò il suo bilancio. Questo dice la legge.

Su questo vorrei che il Segretario si esprimesse al fine di mettere i Consiglieri Comunali proprio nel rispetto della legge e dei regolamenti.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Chi è iscritto a intervenire? Il Consigliere Contino.

Il Consigliere De Salve interviene fuori microfono.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Sì, ci riserviamo di rispondere sull'argomento.

Il sig. Segretario Generale interviene fuori microfono.

Consigliere DE SALVE

Cioè approvando noi questa sera il consuntivo, siamo a posto? Io questo voglio sapere.

Il sig. Segretario Generale interviene nuovamente fuori microfono.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Il Consigliere Contino.

Consigliere CONTINO

Signor Sindaco, signori Consiglieri.

Da un'attenta lettura di questa proposta, di questo consuntivo, emerge solo una cosa: una grande incapacità nel gestire un'azienda che nell'arco di quattro anni ha raggiunto il minimo storico per quanto riguarda la capacità amministrativa.

Ora, siccome non voglio ripetere quello che hanno detto Brunetti e gli altri Consiglieri, io credo che per salvare questa azienda c'è solo un sistema: mandare a casa questo consiglio di amministrazione. E' l'unica soluzione. Ci sono personaggi incapaci secondo me. Purtroppo, questa azienda la si vuol portare progressivamente verso lo sfascio e sicuramente ho l'impressione che qualcuno è pronto per subentrare, nella stessa maniera come stava per avvenire l'anno scorso con le farmacie comunali.

Grazie.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Grazie.

Ci sono altri interventi? Il Consigliere De Salve.

Consigliere DE SALVE

Io devo intervenire se si decide di parlare. Non è che non voglio parlare.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Il Segretario è stato abbastanza chiaro nella risposta.

Consigliere DE SALVE

Ma chiaro in che senso?

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

La domanda è stata posta... E allora, se vuole riferire al microfono le stesse cose che ha detto...

SEGRETARIO GENERALE

Sì, ma il Segretario non è sotto accusa, De Salve.

Consigliere DE SALVE

No, no...

SEGRETARIO GENERALE

Non è imputato, almeno in questa seduta.

Consigliere DE SALVE

No, Segretario. Lungi da me l'idea di mettere sotto accusa il Segretario. Per carità!

Io ho premesso vorrei che tutti i Consiglieri Comunali si trovassero nella condizione ottimale per poter approvare la delibera. Questo sto chiedendo. Non sto dicendo che sto mettendo sotto accusa il Segretario o chi per lui. Per carità! Non mettiamola su questo piano.

Io ho detto soltanto... Anche perché si fa riferimento..., e comunque la legge è fatta così, non è che la sto inventando io stasera.

Per quale motivo il Consiglio Comunale non ha approvato in

tempo debito questa delibera che oggi ci mette in difficoltà in ogni caso?

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Sui motivi posso rispondere io. E del resto sono dati dai fatti, dalle circostanze che si sono venute a creare. Più volte iscritte all'ordine del giorno, quelle delibere confermo non sono state trattate. Ma non per mancanza di volontà bensì per gli avvenimenti che si sono succeduti, e sappiamo benissimo quali. Non ultimo quello dell'ultima seduta che non si è fatta più. Non c'è stata una volontà precisa.

Consigliere DE SALVE

Sì, Presidente. La delibera a cui faccio riferimento è stata approvata dall'Azienda municipalizzata a dicembre '96. Parliamo di dicembre '96.

In ogni caso, quando il Segretario poi ci dirà come stanno le cose...

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Allora, il Consigliere De Salve deve intervenire sull'argomento.

Consigliere DE SALVE

Alcuni Consiglieri hanno già sollevato il problema di questa Azienda municipalizzata. Azienda municipalizzata che il Sindaco... Io mi riferisco al Presidente. Vorrei, gradirei anche l'attenzione del Sindaco, ma se non c'è vado avanti tranquillamente. Mi rivolgo al Consiglio Comunale, mi rivolgo...

No, Presidente. Non c'è problema per quel che mi riguarda. Per quel che mi riguarda non c'è problema. Posso continuare.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Mi ha chiesto di intervenire...

Consigliere DE SALVE

Dicevo già i Consiglieri che mi hanno preceduto hanno tracciato il quadro di quella che è la situazione presso l'Azienda AMAT. Azienda che vive forti scontri interni con il personale AMAT. Dalla stampa abbiamo appreso che è imminente uno sciopero, e noi sappiamo che quando c'è uno sciopero in atto a pagare le conseguenze sono certamente i cittadini.

Parto da questo non per voler strumentalizzare la questione, ma siccome già dal dicembre '97 con alcuni Consiglieri Comunali avevamo fatto richiesta al Direttore di poter avere un confronto con i lavoratori AMAT, il Direttore ha risposto dicendo che non era consentito per regolamenti interni o per leggi avere in orario di servizio - giustamente dico io - incontro con i lavoratori. Chiedevamo però se era possibile mettere in atto una serie di iniziative tese a eliminare queste incomprensioni. Ecco, chiamiamole così. Sono altro che incomprensioni, ma proprio per non aumentare ancora di più il conflitto uso questo termine.

Ancora oggi purtroppo i lavoratori denunciano questa mancanza di confronto con l'amministrazione. Anche io mi associo agli altri Consiglieri Comunali invitando l'amministrazione ad avere un po' più di attenzione nei confronti di questi lavoratori.

Tornando al problema che siamo chiamati a deliberare, l'Azienda ancora una volta chiude con un deficit. Un deficit però che va ben al di là dei 382 milioni previsti. Perché siamo tutti consapevoli del fatto..., in quanto abbiamo tenuto con il Presidente dell'AMAT parecchi, numerosi incontri, in cui il Presidente ha fatto presente che per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie, cioè lo sconto tanto per intenderci, che l'Azienda fa nei confronti di alcune categorie (di lavoratori, di studenti, di massaie ed altri)... Chiede all'Amministrazione Comunale un rimborso - chiamiamolo così - di 4 miliardi e 720 milioni. Io mi attengo a quello che leggo, perché poi, molte volte, mi si dice che andiamo in cerca in tutti i modi di cavilli, di peli nell'uovo. No, io mi attengo, come anche qualche Consigliere di maggioranza mi consigliava, alla lettura di ciò che sta scritto sulle carte.

«Premesso che il Consiglio di Amministrazione», dice lo schema di convenzione, «ha approvato il conto consuntivo 1996,

che il predetto conto chiude con una perdita di esercizio pari a 382 milioni,

che lo stesso conto evidenzia interessi passivi per circa 983 milioni che l'Azienda ha ritenuto di addebitare al Comune per presunti ritardi nella copertura dei disavanzi 1987/93» - stiamo già ad un miliardo e 200 milioni - «senza mostrarne la diretta dipendenza,

che altro onere che viene posto a carico del Comune deriva dal costo per le linee cosiddette improduttive per un importo pari a lire 1.344.000.000», stiamo a 2 miliardi e 500 milioni, «oltre a lire 4.720.000.000», e ho perso il conto. Non so più a quanto stiamo.

In sostanza, cioè, l'Azienda bussa a denari. L'Azienda è in grosse

difficoltà. Grosse difficoltà per linee improduttive che l'Azienda ha. E io a questo punto mi chiedo con quale politica si è deciso di portare linee in altri comuni. Per carità! Ben vengano. Se questo può significare per l'Azienda maggiori introiti, certamente tutto va bene. Ma vorrei sapere per esempio quanti cittadini di Leporano usufruiscono del servizio AMAT. Questo sarebbe interessante saperlo. Perché è chiaro che se io con la politica tariffaria approvata dall'Azienda, non approvata dal Consiglio Comunale, parlo di aumenti, parlo di aumentare di parecchio, e non del 10% come si è fatto, le linee urbane (mi riferisco alle linee che vanno a Lama, San Vito, Paolo VI, Talsano) uniformandole a quelle che sono le linee extraurbane, a questo punto, ripeto, io mi ribello. Mi ribello anche perché chi viaggia con il mezzo pubblico, e io oltre a viaggiare con la motocicletta e con la macchina viaggio anche col mezzo pubblico, sa che i mezzi pubblici sono stracolmi, arrivano in ritardo, non sono in grado di dare un sufficiente servizio.

Io capisco tutto l'impegno che il Presidente ci mette, ma i dati purtroppo sono quelli. E, come diceva il Consigliere Brunetti, l'Azienda ha dovuto prendere atto a consuntivo che rispetto alle previsioni fatte ha avuto un calo di utenza di due milioni. Due milioni di utenza in meno. Certamente con chi scarica l'Azienda? Scarica sull'Amministrazione Comunale. Perché tutto ciò che io dico, ripeto, lo leggo, non me lo invento. Il piano programma fatto dall'Azienda è un continuo dire "se". "Se...", "Se...", "Se...". "Se accade questo...", "Se accade quest'altro...", "Se il Comune mi rilascia le corsie preferenziali su tutte le strade che io percorro...", "Se si interviene sia viabilità...", eccetera

eccetera, "allora l'obiettivo che io mi sono prefisso riesco a raggiungerlo".

Be', non mi sembra che si possa fare un bilancio di previsione basato sui "se". Anche perché non è la prima volta. Io sono Consigliere Comunale dal '90 e negli ultimi cinque, sei anni - vi invito a verificare - leggo sempre le stesse cose. Ogni tanto si aggiunge che per migliorare il servizio metteremo le fotocellule per controllare chi entra e chi esce nei pullman (cosa che leggo, non mi invento). Però, ripeto, siamo in condizioni di non sapere, per esempio, il pullman che passa da una fermata X di Taranto dove va. Mancano le indicazioni, manca tutto. Anche qui sta scritto, scarica a ritardi sulle ordinazioni, a ritardi su tutto.

Allora, come dicevo prima, io non voglio associarmi a quello che diceva il Consigliere Contino, però una riflessione va fatta. Noi siamo ben disposti a dare il nostro contributo su questo. Io sono per chiedere, per esempio, - ma lo abbiamo fatto da parecchio tempo - corsie preferenziali per i mezzi pubblici. Io sono per chiederle, cioè per trovare - ed è verbalizzato, come PDS l'abbiamo fatto - un'arteria capace di collegare le due parti della città, in modo da mettere in condizione il mezzo pubblico di non trovare intasamenti e intoppi perché questi significano perdita di denaro e perdita di tempo per i cittadini che sono costretti ad aspettare alle fermate inutilmente perché molte corse, checché ne dica il Presidente, saltano continuamente. Basta la mattina farsi giro delle fermate per vedere quanti studenti rimangono a terra. E siccome sono uomo di scuola, ogni mattina devo verificare che presso le vicepresidenze degli istituti c'è una fila enorme di

studenti che chiedono di giustificare i ritardi.

E' vero, caro Consigliere. Se vuole, La porto con me. Molti ragazzi arrivano a scuola in ritardo anche per questo.

Quindi, il parere del PDS. Il voto certamente è un voto contrario, ed è un voto contrario anche perché non trovo soluzione, cioè non riesco a vedere nel bilancio di previsione del '97 ma anche in quello consuntivo del '96 - che per fortuna abbiamo quest'anno... Questa purtroppo è una contraddizione, ma è così, lo dicevo anche in commissione. Noi quest'anno abbiamo avuto la possibilità nello stesso tempo di confrontare il consuntivo '96 e il preventivo '97: la situazione è catastrofica e io su questo chiederei veramente all'amministrazione un impegno maggiore perché un servizio pubblico efficiente non serve soltanto per la maggioranza ma serve anche per tutti i cittadini.

Grazie.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tucci. Ne ha facoltà.

Consigliere TUCCI

Signor Presidente, signor Sindaco e colleghi Consiglieri.

Io intervengo per ultimo rispetto al dibattito fin qui svolto sul discorso specifico dell'AMAT, o meglio sul discorso del conto consuntivo, perché non volevo con il mio intervento condizionare gli interventi dei colleghi e soprattutto vanificare un lavoro di sintesi che i Consiglieri hanno fatto, soprattutto il Consigliere collega De Salve. Per cui il mio intervento sarà soltanto da un punto di vista formale. Non entrerà nel

merito del provvedimento.

Noi riteniamo, signor Presidente, di non poter votare questa sera questo provvedimento e anche gli altri due provvedimenti dei conti consuntivi delle Aziende a causa del fatto che l'articolo 35 della legge 142, punto 2, che detta le competenze specifiche della Giunta, e sono competenze residuali rispetto a quelle del Consiglio Comunale previste dall'articolo 32 della legge 142, non prevede espressamente da parte del Consiglio Comunale l'approvazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi delle aziende speciali.

Per tale ragione abbiamo anche verificato se, per esempio, nel regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, di istituzione delle aziende speciali fosse prevista questa specifica competenza che poteva in qualche modo farci superare la mancata competenza prevista dalla 142. Anche in questo caso abbiamo verificato che non c'è una specifica competenza del Consiglio Comunale. E dunque la nostra posizione sul punto è che la competenza per l'approvazione dei conti consuntivi delle aziende ma anche degli strumenti previsionali sia una competenza della Giunta Municipale.

Per questa ragione noi ci asterremo dal votare questo provvedimento.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Dichiarazioni di voto? Il Consigliere Monfredi ne ha facoltà.

Consigliere MONFREDI

Signor Presidente, stante la dichiarazione del collega Tucci, io Le chiedo: ritiene continuare la discussione su questi argomenti o non è

il caso di ottemperare e riportarli nell'ambito delle competenze della Giunta? Cioè se ciò che ha detto Tucci è verificabile, come credo che prima di dirlo l'avrà verificato, e risulta vero, dico noi poniamo in essere un voto su una delibera che poi magari rischierebbe di essere annullata. Anzi certamente, se le motivazioni sono quelle, può essere annullata. Siccome noi andremo in aggiornamento presumo, è stato detto anche prima, fate fare queste verifiche agli Uffici competenti e, se così fosse, noi o andiamo a riportarli in votazione giorno 4 oppure questi vengono ritirati perché la competenza è della Giunta. E' inutile continuare a mettere a votazione, insomma.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Purtroppo è un fatto del tutto nuovo che sinceramente ci coglie impreparati. Il Consigliere Tucci faceva specifico riferimento ad un articolo, mi pare l'articolo 35 che detta queste...

Voci in aula

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

No, il 32 fissa le competenze del Consiglio Comunale, il 35 quelle della Giunta. E tra queste rientrano le municipalizzate?

Voci in aula

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Il Consigliere Vitanza intanto chiede di intervenire.

Consigliere VITANZA

Giusto per chiarezza. Visto che le condizioni poste dal Consigliere Tucci hanno preso un po' di sorpresa tutti, compreso me che fino a ieri non ero a conoscenza di questo problema, e vista anche la ghiotta presenza di questa sera del dirigente del settore dottor Lubelli, credo che insieme al Segretario Generale possano seduta stante dipanare un po' questo dubbio che è stato sollevato e che credo sia poi di fondamentale importanza per l'approvazione dell'atto.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Per l'approvazione del bilancio tra l'altro.

Consigliere VITANZA

Se è propedeutico o meno. E poi, giacché c'è il dirigente e c'è il Segretario Generale e siccome i riferimenti del Consigliere Tucci sono precisi e puntuali ad una norma tuttora vigente, chiariamolo.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Chiede di intervenire nuovamente il Consigliere Tucci. Ne ha facoltà.

Consigliere TUCCI

Io voglio dire che sono fermamente convinto di questa tesi. La serietà che contraddistingue il gruppo del CCD non ci avrebbe portati a dire di cui non siamo sicuri e che non abbiamo verificato. Ma la stessa lealtà con la quale io ho riferito questa sera la nostra posizione la ritroviamo anche nella posizione di essere venuti qui questa sera per parlare di bilancio. Cioè io mi rendo conto che la preoccupazione dei

colleghi, alla luce delle mie dichiarazioni, è quella che se non si approvassero stasera i conti consuntivi delle Aziende speciali noi non potremmo approvare il bilancio di previsione. Dico per quanto mi riguarda, ed è un convincimento ed è il convincimento del gruppo del CCD, che è assolutamente ininfluente in questa sede prevedere l'approvazione dei rendiconti delle Aziende speciali.

Dico questo rifacendomi, signor Presidente, a quella che è la normativa vigente in materia di presentazione de bilanci.

Il Ragioniere Lubelli, il dottor Lubelli, mio carissimo amico, deve stare tranquillo. Noi siamo venuti qui questa sera per discutere di bilancio, e lo facciamo in maniera seria ma, se ci si consente, anche in maniera rigorosa rispetto a quelle che sono le norme che devono essere osservate puntualmente da tutto l'apparato burocratico per mettere nelle condizioni l'organismo politico di potersi assumere competentemente e seriamente le proprie responsabilità.

Ed allora dicevo che la normativa vigente prevede che gli allegati al bilancio di previsione..., e do lettura dell'articolo 14 del decreto legislativo 77/95 come modificato, signor Segretario Generale, dall'articolo 3 del decreto legislativo 342 del '97. Prevede quali allegati obbligatori al bilancio di previsione: 1, rendiconto 1996 dell'Ente Comune; 2, risultanze - si badi, risultanze - dei rendiconti delle Aziende speciali 1996; e poi una serie di altri allegati.

Mi fermo qui per dire che basta questa sera che siano acquisiti, come sono stati acquisiti, nel bilancio preventivo del Comune e nella relazione previsionale e nella deliberazione di accompagnamento del bilancio le risultanze, dice la legge, dei rendiconti delle Aziende

speciali perché il bilancio stasera si possa discutere, esaminare ed approvare.

Non credo ci sia bisogno da parte mia di spiegare cos'è il rendiconto rispetto al conto consuntivo.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Chiedo a questo punto un intervento del dirigente del Settore Finanze che possa darci un parere tecnico su questa proposta formulata dal Consigliere Tucci.

Dott. LUBELLI - DIRIGENTE SETTORE FINANZE

I conti consuntivi delle Aziende, in quanto hanno influenza sul bilancio di previsione del Comune, e per dare certezza alle cifre che vengono inserite al bilancio di previsione del Comune è necessario che vengano approvati prima del bilancio di previsione del Comune. Peraltro è una norma che era preesistente all'ordinamento e che non è attualmente cambiata. Quando si parla di risultanze dei conti consuntivi delle Aziende, peraltro la norma prevede i conti consuntivi delle Aziende dei due anni precedenti al bilancio di previsione che viene approvato, le risultanze devono essere accertate e deliberate dal Consiglio Comunale nel momento in cui influenzano il bilancio del Comune.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

La ringrazio, dottor Lubelli.

Rispondo quindi a quella che era la richiesta del Consigliere Monfredi. Sulla scorta di quanto ha detto il dottor Lubelli è intenzione

quindi continuare nella discussione (siamo in dichiarazione di voto) sull'argomento perché procederemo a porlo in votazione.

Vuole aggiungere qualcosa anche il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Io ritengo che Tucci, in quanto tecnico di amministrazione, non in quanto Consigliere Comunale, meriti una risposta da parte del Segretario.

E' vero che l'articolo 32 della 142 è analitico, ma è pur vero che la stessa 142 dice che sono competenze del Consiglio quanto altro stabilito da leggi speciali. E legge speciale è la 77. E sono dell'avviso che risultanze del conto non è la delibera dell'Azienda ma è la delibera dell'Ente che fa proprie quelle risultanze.

Diversa invece era la domanda di De Salve perché entrava in un altro ordine per il quale io non ho risposto perché devo vedere gli atti di Azienda logicamente, cioè il disciplinare che ha costituito l'Azienda. Ma su questa risposta all'amico tecnico, io lo ritengo un tecnico... D'altronde - mi dispiace quello che devo dire adesso, che non sia incompreso dall'amico Tucci - fino ad adesso la prassi instaurata è risposta a Tucci.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Grazie per questo ulteriore chiarimento.

Per fatto personale il Consigliere Tucci.

(Brevemente, Consigliere).

Consigliere TUCCI

Io sono un testardo, signor Presidente, e lo sa anche il Segretario Generale. Per cui mi aspettavo questa sera ovviamente, essendoci preparati tutti per questo grosso avvenimento che è la discussione sullo strumento previsionale, pure una resistenza anche al di là di quella che è la giurisprudenza consolidata, anche al di là di quella che è una lettura logica della norma. Per cui sono preoccupato, signor Presidente, di andare a vedere su un manuale di ragioneria che cosa significa rendiconto. Lo leggo, giusto perché non rimanga il dubbio, in tutti coloro che hanno ascoltato questa discussione, che possiamo aver detto cose non vere.

«Il rendiconto», dice il manuale, «rappresenta il riepilogo dei costi e dei ricavi, gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed il risultato di gestione».

Ovviamente noi non parteciperemo alla votazione.

Grazie.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Come già espresso in precedenza.

Mi ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Cervellera.

Consigliere CERVELLERA

La dichiarazione di voto sarà breve, signor Presidente e signori Consiglieri, anche perché credo sia il Consigliere Brunetti che il Consigliere De Salve e lo stesso Contino hanno manifestato il perché il centro-sinistra voterà contro questa delibera. In definitiva, proprio in estrema sintesi, sono le cose dette anche da De Salve. Cioè la

questione che c'è un totale fallimento del consiglio di amministrazione dell'AMAT. E il totale fallimento del consiglio di amministrazione dell'AMAT è attestato dal quei due milioni di utenza in meno.

A me poco interessa se il consiglio d'amministrazione dell'AMAT possa accampare giuste scusanti quali quelle che questa Amministrazione non ha provveduto a fare il piano urbano del traffico, che questa Amministrazione non ha provveduto a fare le corsie preferenziali. Ma il consiglio d'amministrazione dell'AMAT non è stato nominato dal signor Sindaco? Non è dello stesso colore politico di questa amministrazione? O abbiamo un consiglio d'amministrazione di altro colore politico? Non mi pare.

E la natura forte del fallimento in questo bilancio è dovuta al rapporto tra costi e ricavi. C'è una legge chiara che indica nelle aziende dei trasporti che nel rapporto tra costi e ricavi si raggiunga entro il 2000 il 35%. Siamo lontanissimi, siamo almeno al 27%. Il che significa che questo rapporto è difficilmente colmabile, e questa è la misura del fallimento di questa azienda.

Allora che fare? Chiaramente reagiscono con l'aumento delle tariffe, e ancora una volta penalizzano il cittadino. Non solo ci sono meno utenze, meno cittadini che in questo traffico caotico della città utilizzano il mezzo pubblico e quindi c'è il disincentivo all'utilizzo del mezzo pubblico: ci sono servizi scadenti - qui richiamati e io non li voglio richiamare - e addirittura il deficit di 380 milioni più, ovviamente, somme pretese dall'Amministrazione.

Allora l'Amministrazione si deve dotare di una politica chiara, seria per quanto riguarda i trasporti. E' evidente che se hai un'azienda

speciale e poi tu amministrazione comunale vai a fare le delibere di appalto per il trasporto alunni con ditte private, vai fare a delibere per quanto riguarda il trasporto di disabili con ditte private, utilizzi le autogrù private e non le fai utilizzare dai lavoratori dell'AMAT che stanno in quelle difficoltà che tutti quanti conosciamo, non fai utilizzare come mobilità anche altri tipi di attività lavorative e quindi non utilizzi meglio e impieghi meglio i lavoratori dell'AMAT, è chiaro che ti ritrovi in queste condizioni.

E poi, io credo che anche all'interno del centro-destra ci sia una spaccatura su questa questione. Io leggo con attenzione quello che dice il Presidente del CTP Fallone che indica almeno una strada, una prospettiva. Dice Fallone: "Perché non unifichiamo le sinergie fra l'azienda di trasporto extraurbano e l'azienda di trasporto urbano?"

Queste non sono proposte che possono essere vagliate da questa amministrazione? Questa amministrazione non può con questa proposta verificare le possibilità di abbattimento dei costi dei servizi, tipo quello dell'officina mettendola insieme tra il servizio extraurbano e quello urbano? Il titolo di viaggio unico tra quelli che vengono da fuori e arrivano in città e utilizzano lo stesso mezzo? Queste non sono sinergie? Non ci sono risparmi? Perché poi questi costi devono gravare sul cittadino di Taranto? E' questo che si chiede la collettività.

E allora la nostra proposta è chiara: si dia a questa azienda, senza fare bracci di ferro..., come si stanno facendo in questi giorni con le organizzazioni sindacali. Il Sindaco le ascolti.

Si dia a questa azienda la possibilità di recuperare attività lavorative in quest'ambito. Si faccia un discorso serio con il CTP. Si

veda una riorganizzazione. Perché, così come va, non potrà che portarci a fondo ancora di più e poi ci troveremo non con gli esuberanti ma con i licenziamenti di questi lavoratori.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Per dichiarazione di voto il Consigliere Brunetti.

Consigliere BRUNETTI

Signor Sindaco, signor Presidente, colleghi Consiglieri.

Non ho bisogno di rafforzare di più le cose già dette, però ho bisogno ancora meglio di rafforzare il nostro voto di Partito Popolare anche a questa delibera.

Intanto mi sorprende che mentre questa amministrazione insieme al Consiglio Comunale fa un ordine del giorno di solidarietà ai lavoratori dell'Ansaldo poi non si preoccupa di stabilire invece un accordo e un dialogo con i lavoratori suoi stessi "dipendenti", consentitemelo, che sono quelli dell'AMAT.

Io credo che le motivazioni che aggiungo alle valutazioni che mi spingono a dire di no sono che d'altronde esiste anche uno spreco ulteriore, per esempio il servizio notturno che non si capisce perché viene fatto (probabilmente solo per fare chilometri).

Quindi io invito l'amministrazione ad accogliere la mie due proposte. La prima, ripropongo di fare una seduta monotematica sul problema dell'AMAT. E, se mi è consentito, suggerire al Presidente dell'AMAT di indire una settimana di trasporto urbano gratis per la città di Taranto per far apprezzare meglio probabilmente il servizio che l'AMAT offre ai cittadini e che forse viene meno apprezzato.

Vi ringrazio.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Grazie.

Altri interventi per dichiarazione di voto? No.

Gli scrutatori, per cortesia...

Il Consigliere Brunetti interviene fuori microfono.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Il Consigliere Brunetti chiede di procedere all'appello.

Signor Segretario, c'è una richiesta formale del Consigliere Brunetti di procedere all'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

SEGRETARIO GENERALE

Risultano 5 assenti: Maggi, Vinci, Tucci, Dinoi e Moro.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Chi è a favore della delibera?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, lo schema di deliberazione relativo all'argomento in oggetto ed in atti depositato.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Quindi 22 a favore e 14 contrari.

Per l'immediata eseguibilità chi è a favore?

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata eseguibilità del provvedimento.

Consigliere BRIGANTI - PRESIDENTE

Stessa votazione: 22 a favore e 14 contrari.